

2018



07

Agricoltura
e selvicoltura

Neuchâtel 2018

Agricoltura e alimentazione

Statistica tascabile 2018



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	agrar@bfs.admin.ch, tel. 058 467 24 39
Redazione:	Sibylle Meyre, UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	07 Agricoltura e selvicoltura
Testo originale:	tedesco
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Grafica e impaginazione:	sezione DIAM, Prepress/Print
Grafici:	sezione DIAM, Prepress/Print
Frontespizio:	sezione DIAM, Prepress/Print
Carta:	sezione DIAM, ThemaKart
Stampa:	in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2018 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Ordinazione di versioni cartacee:	Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61, order@bfs.admin.ch
Prezzo:	gratuito
Download:	www.statistica.admin.ch (gratuito)
Numero UST:	947-1800



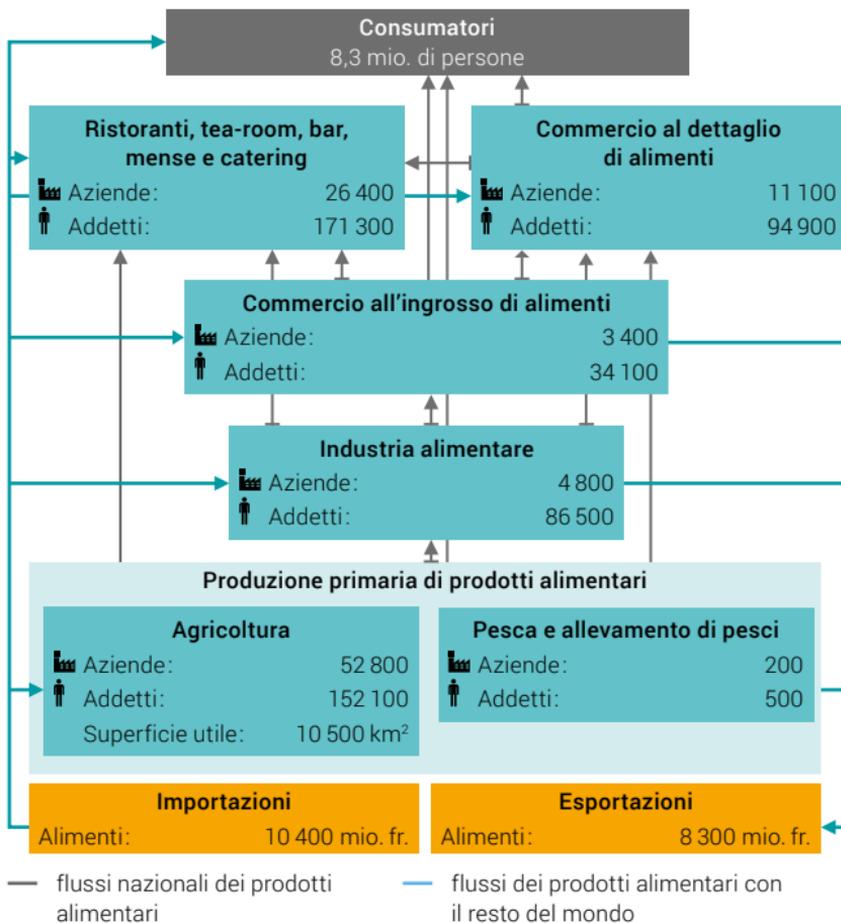
Indice

Questa statistica tascabile fornisce in versione concisa dati, fatti e informazioni sulla filiera alimentare in Svizzera, con particolare attenzione all'agricoltura. Le cifre riportate offrono una sintesi dello stato attuale e dell'evoluzione dei singoli settori.

1	Panoramica	4
2	Quadro generale	6
3	Strutture agricole	8
4	Produzione primaria	14
5	Industria alimentare, commercio, ristorazione	20
6	Consumo e salute	24
7	Ambiente	30
8	Confronti internazionali	32
9	Indicatori cantonali	34

1 Panoramica

La filiera alimentare in Svizzera, 2015¹



¹ aziende e addetti, 2015: provvisorio

Fonti: AFD – Statistica del commercio estero svizzero;
UST – STATENT, STATPOP; Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2018

Addetti nella filiera alimentare, 2015¹

Numero di addetti



¹ provvisorio

Fonte: UST – STATENT

© UST 2018

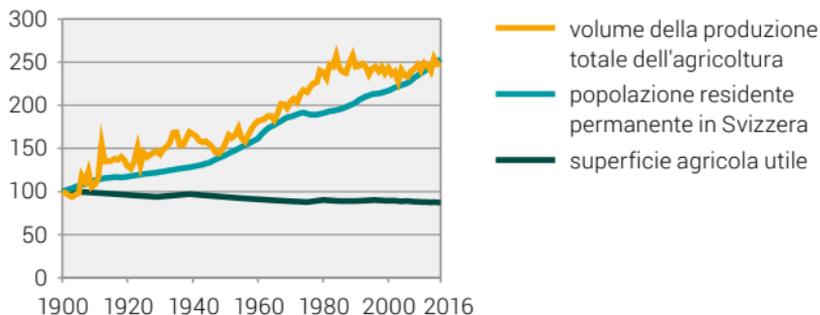
La filiera alimentare comprende tutto il percorso che inizia con la produzione di materie prime nell'agricoltura e nella pesca, continua con la loro trasformazione e commercializzazione e termina con il consumo dei pasti da parte dei consumatori.

La filiera alimentare riveste un importante ruolo economico per la Svizzera; nel 2015 circa 100 000 aziende erano attive lungo la catena alimentare. Dei complessivi circa 5 milioni di lavoratori in Svizzera, nel 2015 circa 547 000, pari all'11% degli occupati, lavoravano lungo la catena alimentare. La maggior parte delle persone era attiva nei settori della ristorazione e della produzione primaria (agricoltura e pesca).

2 Quadro generale

Popolazione e agricoltura

Indice 1900=100

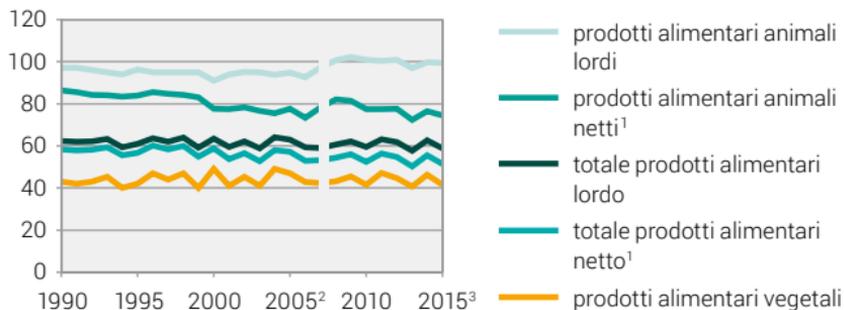


Fonti: UST – CEA, STATPOP, Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2018

Grado di autosufficienza

Secondo l'energia utilizzabile in %



¹ esclusi i prodotti animali a base di alimenti per animali importati

² nuovo metodo di calcolo a partire dal 2007

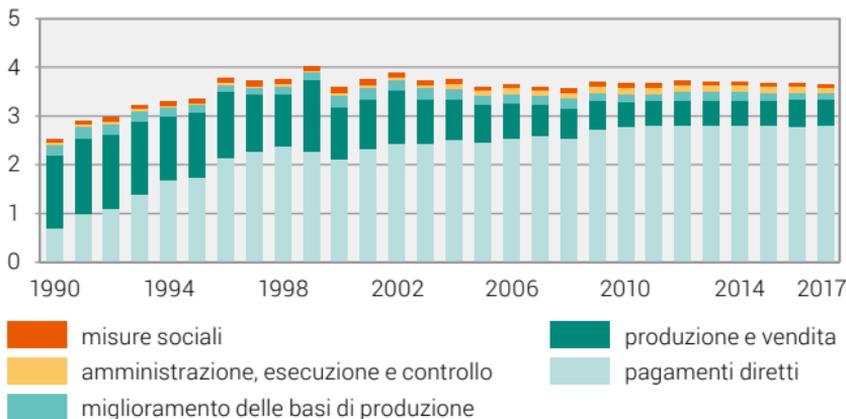
³ 2015: provvisorio

Fonte: USC – Bilancio alimentare

© UST 2018

Spese federali a favore dell'agricoltura e dell'alimentazione

In miliardi di franchi



Fonte: AFF – Bilancio della Confederazione

© UST 2018

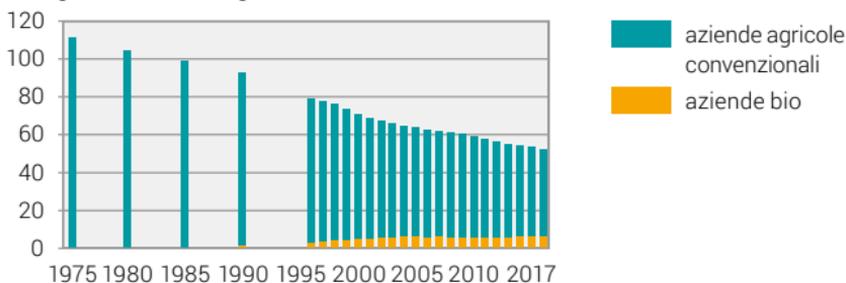
Dall'inizio del XX secolo, la popolazione residente è cresciuta di un fattore pari a 2,5, superando quota 8,4 milioni nel 2016. Allo stesso tempo, la produzione alimentare è cresciuta grazie ai progressi registrati nel settore agricolo a livello tecnico e di allevamento. In questo modo, negli ultimi 20 anni è stato possibile coprire fino a circa il 60% (in riferimento all'energia utilizzabile) del consumo alimentare con prodotti di origine nazionale.

La Confederazione ha sostenuto la produzione alimentare con circa il 5,3% dell'intera spesa federale (2017). In questo modo si è assicurato che il settore agricolo, grazie a una produzione sostenibile e orientata al mercato, contribuisse efficacemente a garantire l'approvvigionamento della popolazione, a salvaguardare le basi esistenziali naturali e ad avere cura del paesaggio rurale, oltre che a garantire un'occupazione decentralizzata del territorio e il benessere degli animali.

3 Strutture agricole

Aziende agricole

In migliaia di aziende agricole



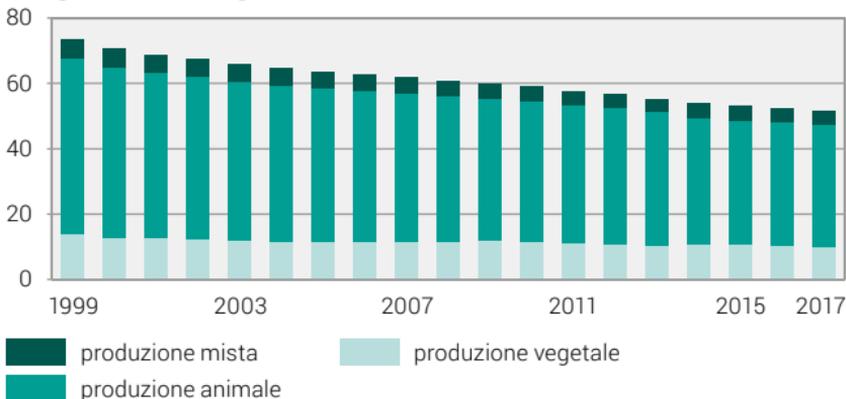
tutti i dati secondo la definizione attualmente valida di un'azienda agricola

Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2018

Indirizzo tecnico-economico

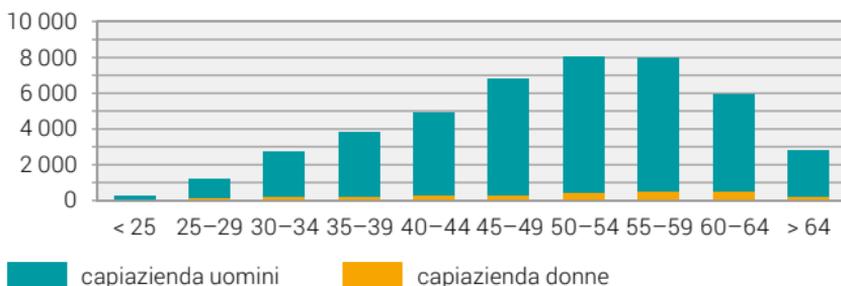
In migliaia di aziende agricole



Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2018

Capiazienda¹ per classi di età, 2017



¹ capiazienda di cui si conosce l'età (circa il 90%)

Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2018

Il numero di aziende agricole è calato, passando dalle 111 300 del 1975 alle 51 600 del 2017. Nel 2017 un'azienda agricola gestiva in media più del doppio della superficie rispetto al 1975. Quelle biologiche hanno raggiunto lo stesso anno la quota del 13% sul totale delle aziende agricole.

La maggior parte delle aziende agricole (72%) è attiva nell'allevamento di animali (bestiame e prodotti di origine animale). Dal 1999 il numero di aziende agricole è diminuito di quasi un terzo. Il calo più sensibile è stato osservato per le aziende specializzate nelle colture perenni (-45%).

Nel 2017 si annoveravano 48 500 capiazienda uomini e 3100 capiazienda donne. Il 55% degli uomini e il 59% delle donne avevano più di 50 anni. Queste cifre rivelano che le donne tendono a rilevare l'azienda quando il marito più anziano raggiunge il limite d'età (65 anni) oltre il quale non ha più diritto ai pagamenti diretti.

Animali da reddito

In migliaia (cifre arrotondate)

	1997	2007	2017 ¹
bovini	1 670	1 570	1 540
di cui vacche	740	710	690
cavalli	50	60	60
ovini	420	440	340
caprini	60	90	80
suini	1 390	1 570	1 440
polli	6 350	8 100	11 410

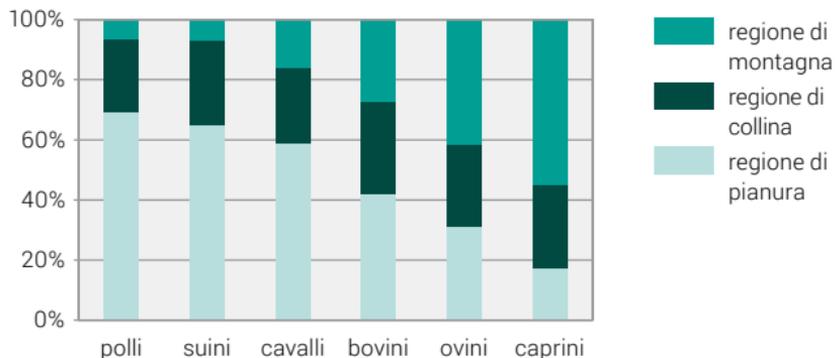
¹ Dal 2015 il giorno di riferimento è stato rimandato dai primi di maggio al primo gennaio.

Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2018

Animali da reddito per regione, 2017

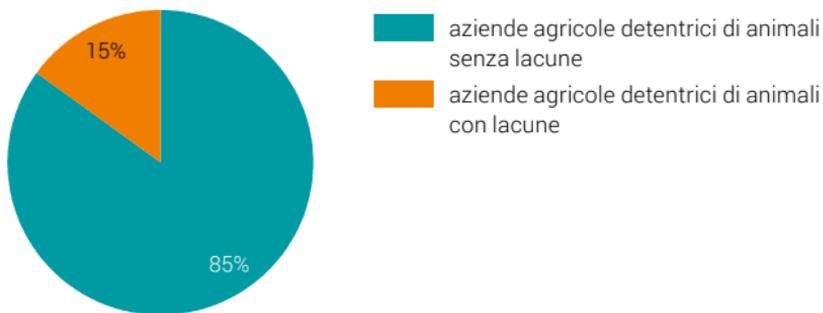
Quota di animali



Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2018

Controlli di protezione degli animali nelle aziende agricole, 2017



controlli di base: 12 258

Fonte: USAV – Protezione degli animali

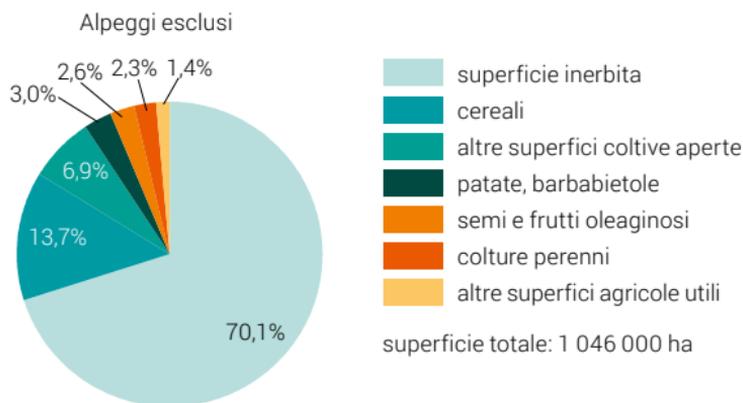
© UST 2018

L'effettivo dei bovini si è contratto dell'8% dal 1997 al 2017, mentre il numero delle vacche è variato a causa dell'andamento del mercato del latte negli ultimi anni. Dal 2016 al 2017 il numero di animali delle categorie bovini, equini e suini è diminuito, mentre il numero di polli ha continuato ad aumentare.

Polli, maiali e cavalli sono allevati per lo più nelle aziende agricole di pianura. L'allevamento ovino e caprino è tipico delle aziende agricole di collina e montagna.

Secondo la legislazione sulla protezione degli animali, le aziende agricole detentrici di animali sono controllate almeno una volta ogni quattro anni. Nel 2017 i Cantoni hanno eseguito 12 258 controlli nelle aziende agricole, dei quali il 31% senza preavviso. Nel 15% dei casi sono state segnalate lacune nella detenzione degli animali.

Utilizzazione della superficie agricola utile, 2017



Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

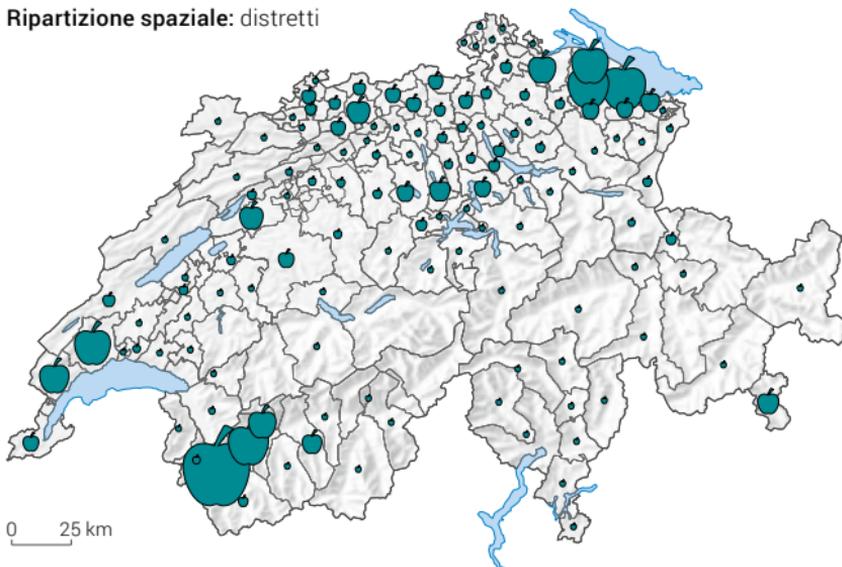
© UST 2018

La superficie agricola utile nel 2017 era composta per il 70% da superficie inerbita, seguita, con il 14%, da quella a cereali come più importante prodotto della coltura da campo.

I frutteti (esclusi gli alberi da frutto ad alto fusto) sono costituiti principalmente da meli, peri, albicocchi, ciliegi e prugni. Meno numerose sono le culture di kiwi, sambuco e noci. La produzione frutticola si concentra in un esiguo numero di regioni. Oltre la metà delle colture frutticole del Paese si trovano nei Cantoni del Vallese e di Turgovia. La prugna di Basilea è stata designata «varietà frutticola svizzera dell'anno per il 2018». Le prugne sono prodotte principalmente nei Cantoni di Basilea Campagna e di Argovia.

Frutteti 2017

Ripartizione spaziale: distretti



Frutteti¹ in ettari



1312



500



≤ 10

CH: 7 152

¹ Per una migliore leggibilità, le dimensioni dei simboli con un valore inferiore a 10 sono state aumentate.

4 Produzione primaria

Produzione vegetale¹

In migliaia di tonnellate

	2006	2011	2016 ²
cereali	1 013	999	743
patate	392	515	362
barbabietole da zucchero	1 243	1 828	1 277
ortaggi	289	425	398
frutta e bacche	356	439	299

¹ produzione lorda meno le perdite nei campi e in azienda

² provvisorio

Fonte: USC – Coltivazione vegetale

© UST 2018

Volume e valore di produzione¹ delle piante oleaginose

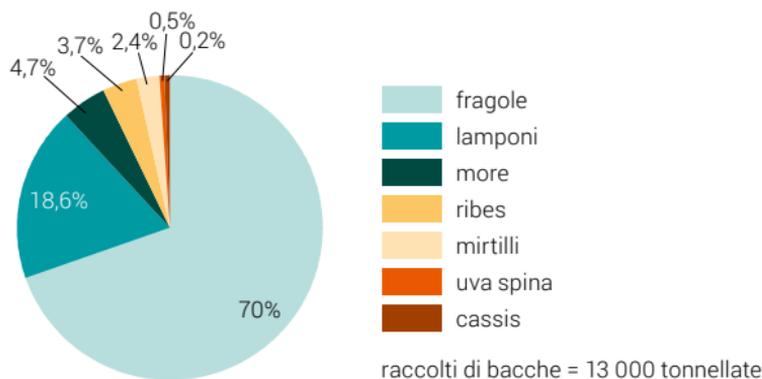


¹ 2016: provvisorio

Fonte: UST – Conti economici dell'agricoltura

© UST 2018

Produzione di bacche, 2016



Fonte: USC – Coltivazione vegetale

© UST 2018

La primavera fredda e umida del 2016, con gelate notturne in aprile, e un mese di giugno grigio hanno strapazzato le colture da campo. In generale i rendimenti sono stati inferiori alla media degli ultimi cinque anni. La produzione svizzera di cereali, in particolare, è stata così carente che il Consiglio federale ha aumentato il contingente d'importazione di cereali panificabili.

La principale pianta oleaginosa coltivata in Svizzera è la colza. Dopo due raccolti abbondanti nel 2014 e nel 2015, i produttori di olio hanno ridotto la produzione contrattuale nel 2016.

Nel 2016 le bacche raccolte ammontavano a 13 000 tonnellate, di cui 9200 erano fragole, seguite da 2400 tonnellate di lamponi.

Produzione animale¹

In migliaia di tonnellate

	2006	2011	2016 ³
carne ²			
bovini	135	144	144
suini	244	249	239
ovini	6	5	5
pollame	52	73	91
latte di vacca	3 932	4 117	3 957
uova di gallina	36	44	54

¹ produzione lorda indigena

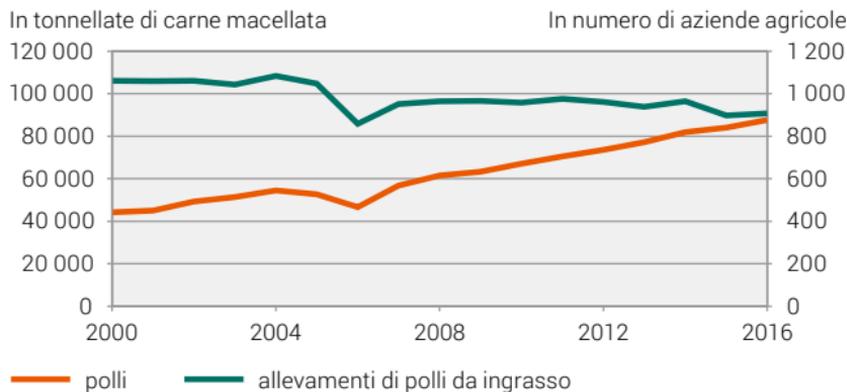
² produzione utilizzabile, peso morto

³ provvisorio

Fonte: USC – Produzione animale

© UST 2018

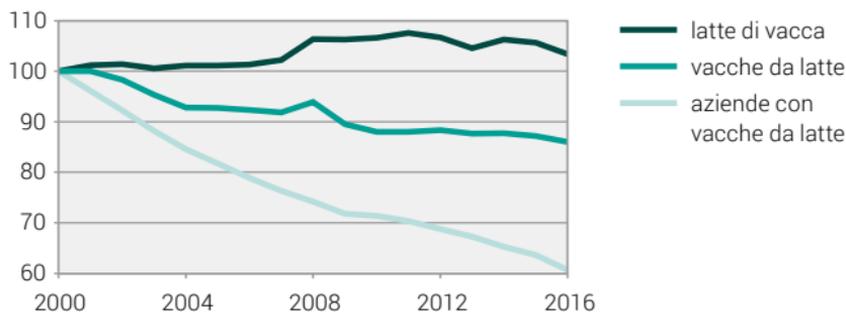
Polli da ingrasso



Fonti: UST – Rilevazione delle strutture agricole; USC – Allevamento del bestiame © UST 2018

Produzione di latte di vacca

Indice 2000=100



Fonti: UST – Rilevazione delle strutture agricole; USC – Statistiche del latte

© UST 2018

La produzione di carne è aumentata del 17% dal 2000 al 2016, una conseguenza dell'aumento del numero di capi di bestiame, particolarmente consistente per il pollame.

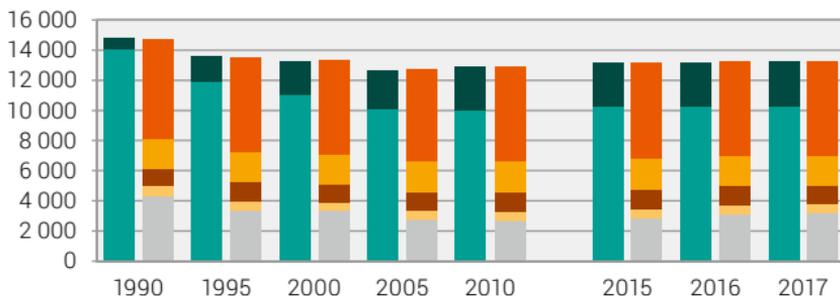
Dal 2000 al 2016 la produzione di carne di pollo è raddoppiata. L'incremento si è interrotto brevemente nel 2006 a causa del rischio di influenza aviaria, poi il consumo di pollame è ripreso e la produzione indigena ha continuato la sua tendenza all'aumento.

Nel 2016 la Svizzera ha prodotto quasi 4 miliardi di chili di latte. Il calo del numero di vacche da latte e delle aziende produttrici di latte si è protratto anche nel 2016.

Dalla produzione al reddito settoriale dell'agricoltura svizzera

A prezzi correnti

In milioni di franchi



+ Risorse

- altri contributi alla produzione (pagamenti diretti)
- valore di produzione ai prezzi base (comprende i contributi ai prodotti al netto delle imposte sui prodotti)

– Impieghi (costi di produzione)

- consumo intermedio
- consumo di capitale fisso (ammortamenti)
- remunerazione dei dipendenti
- altre imposte sulla produzione, fitti e interessi

= Saldi

- reddito settoriale (reddito netto da impresa)

2015: semi-definitivo, 2016: provvisorio, 2017: stima

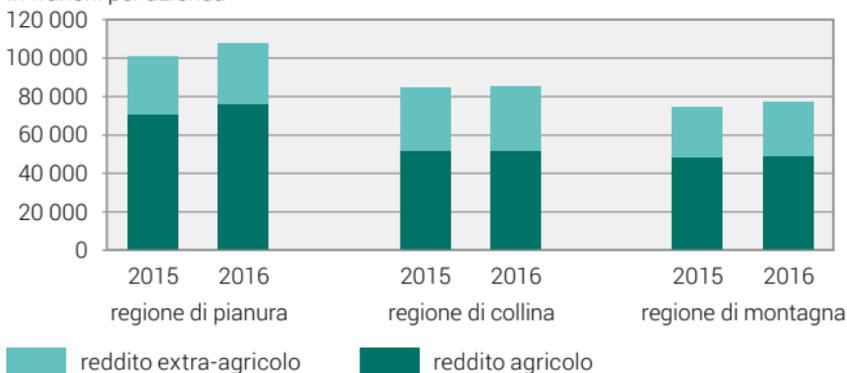
Fonte: UST – Conti economici dell'agricoltura

© UST 2018

I conti economici dell'agricoltura forniscono informazioni, tra l'altro, sul valore aggiunto e sul reddito del settore agricolo svizzero. Tra il 1990 e il 2017 le entrate del settore hanno registrato una flessione di 1,5 miliardi di franchi (–10%). Inoltre è cambiata la loro composizione: lo Stato ha ridotto il sostegno dei prezzi dei prodotti

Reddito totale per azienda agricola

In franchi per azienda



Fonte: Agroscope – Elaborazione centralizzata dei dati contabili

© UST 2018

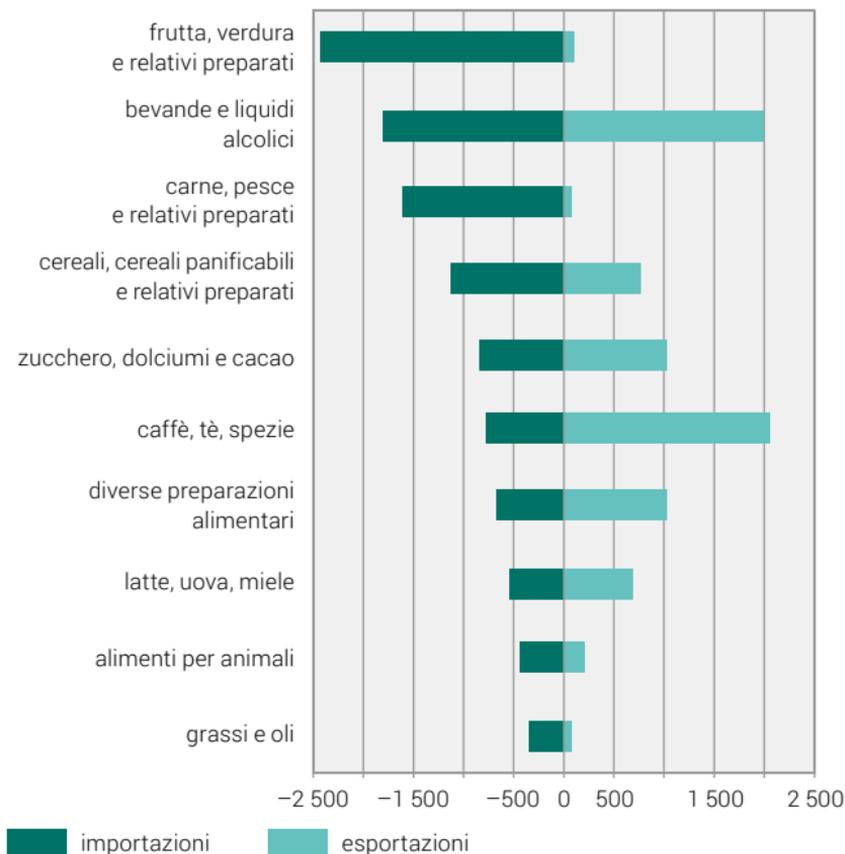
agricoli e si è invece focalizzato sui pagamenti diretti. Le spese sono diminuite di 0,3 miliardi di franchi (-2%), principalmente grazie a consumi intermedi di natura agricola meno cari (ad esempio il foraggio). Il reddito di settore, che remunera il lavoro e il capitale proprio di tutte le famiglie contadine indipendenti, è diminuito del 27%. Nello stesso lasso di tempo il lavoro svolto dalle famiglie di contadini è calato del 40%.

Nel 2016 il reddito per azienda agricola ammontava mediamente a 64 300 franchi (il 5% in più rispetto al 2015). Il reddito da lavoro annuo per ogni coadiuvante familiare impiegato a tempo pieno era in media di 47 200 franchi. Il reddito non agricolo ha costituito circa un terzo del reddito complessivo, apportando così un contributo importante alle famiglie contadine. Il reddito totale nelle regioni collinari e di montagna è stato in generale più basso rispetto a quello nelle regioni di pianura.

5 Industria alimentare, commercio, ristorazione

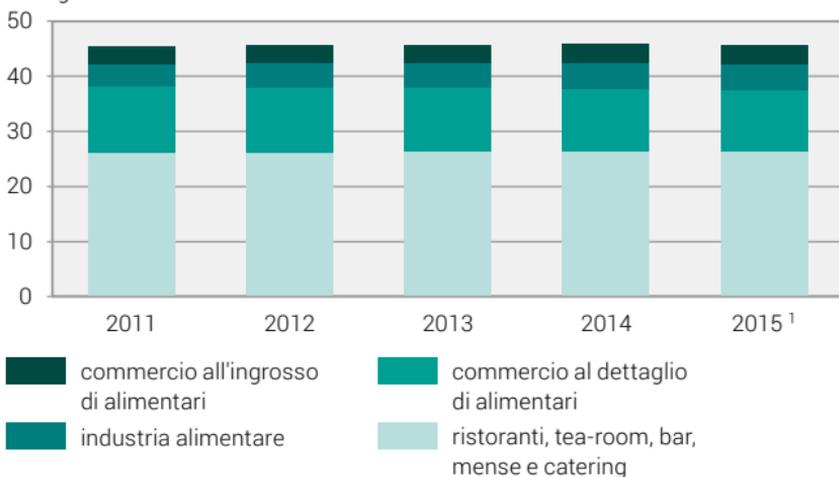
Importazioni ed esportazioni di prodotti alimentari, 2016

In milioni di franchi



Stabilimenti nell'industria alimentare, nel commercio e nella ristorazione

In migliaia di stabilimenti



¹ provvisorio

Fonte: UST – Statistica strutturale delle imprese (STATENT)

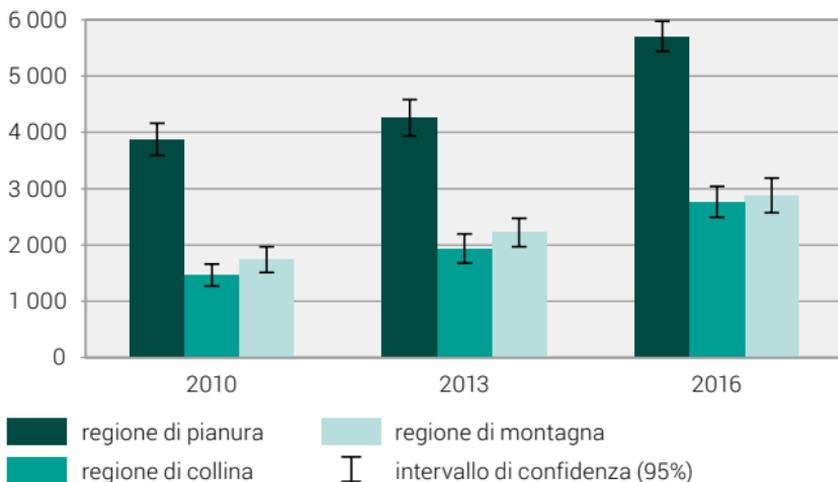
© UST 2018

Nel 2016 i prodotti alimentari più importati in termini di valore sono stati frutta e verdura. I principali prodotti esportati non sono stati né il formaggio né il cioccolato, ma le bevande contenenti acqua e il caffè (p.es. in capsule).

Oltre alle circa 53 000 aziende del settore agricolo, nel 2015 quasi 46 000 aziende erano attive nell'industria alimentare, nel commercio e nella ristorazione. Contrariamente alle aziende agricole, che tra il 2011 e il 2015 sono diminuite del 7%, quelle dell'industria alimentare sono aumentate del 15%.

Vendita diretta di prodotti agricoli

Aziende agricole



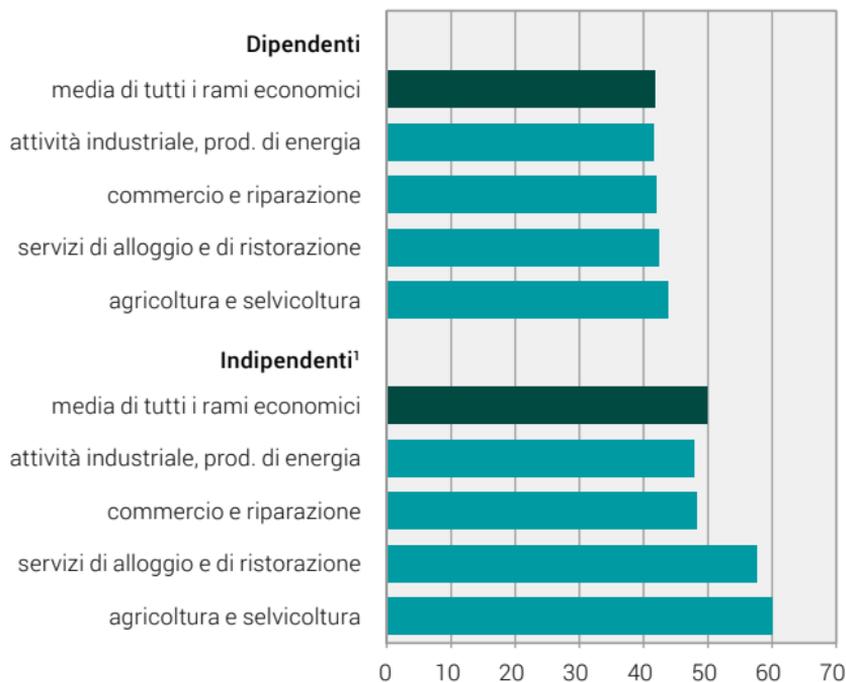
Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole, Rilevazione complementare

© UST 2018

Un numero sempre maggiore di aziende vende parte della propria produzione direttamente al consumatore. Dal 2010 il loro numero è aumentato del 60%, raggiungendo le 11 360 aziende nel 2016. Nelle regioni di pianura un'azienda su quattro (una su cinque nelle regioni collinari e di montagna) offriva i prodotti direttamente, ad esempio in un locale di vendita all'interno della fattoria. La vendita diretta è un modo per aumentare gli introiti aziendali. Spesso gli agricoltori praticano anche altre attività: lavori di selvicoltura, trasformazione del legno o di prodotti della fattoria, lavori per altre aziende agricole, vendita di prodotti gastronomici, attività legate ai servizi di alloggio e del tempo libero.

Durata settimanale normale di lavoro degli addetti a tempo pieno, 2016

Ore settimanali



¹ inclusi gli indipendenti e i dipendenti nella propria azienda (SA o SAGL)

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera

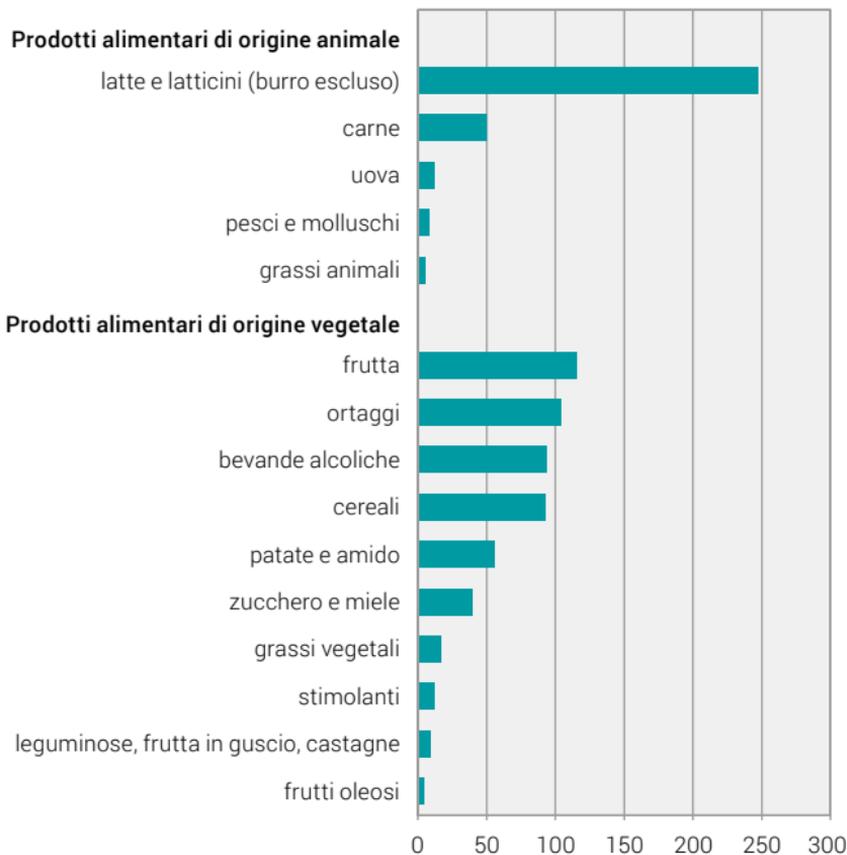
© UST 2018

I normali orari di lavoro settimanali nell'industria alimentare e nell'agricoltura e selvicoltura sono tra i più lunghi di tutti i rami economici.

6 Consumo e salute

Consumo di prodotti alimentari¹, 2015

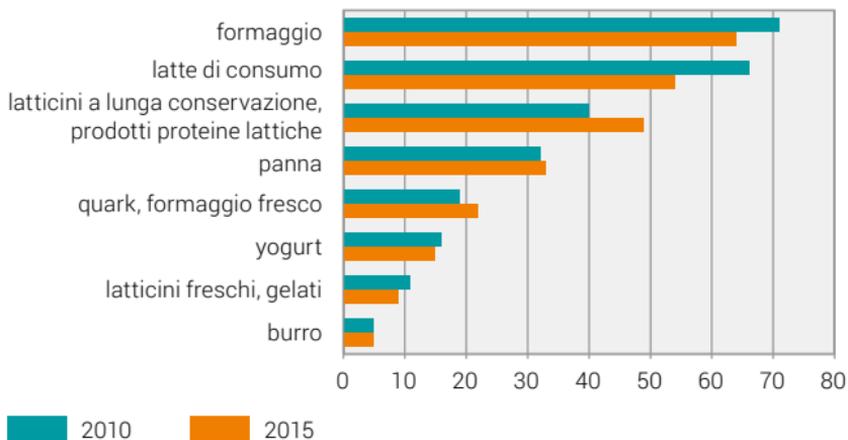
In kg di prodotto grezzo per abitante e all'anno



¹ Non corrisponde al consumo effettivo, in quanto non si tiene interamente conto delle perdite (ad es. alimenti invenduti o avariati).

Consumo di latte e latticini

In kg per abitante e anno¹



¹ in equivalenti di latte intero, burro con l'83% di grasso del latte

Fonte: USC – Bilancio alimentare

© UST 2018

Nel 2015 il consumo alimentare in termini di energia in Svizzera è stato pari a 12 900 kJ per persona al giorno, perdite comprese (p. es. cibo invenduto o andato a male). La quantità di energia necessaria ogni giorno per l'alimentazione di un adulto si situa tra 7500 e 10 500 kJ.

Nel 2015, sono stati consumati circa 865 kg di prodotti alimentari pro capite: 544 kg erano di origine vegetale e 322 kg di origine animale. Tra il 2010 e il 2015 il consumo di latte è calato del 18% e quello di formaggio del 9%, mentre è aumentato del 23% il consumo di latticini a lunga conservazione e di prodotti a base di proteine del latte (latte in polvere, latte condensato, ecc.).

Budget medio delle economie domestiche, 2015

Quota sul reddito domestico lordo

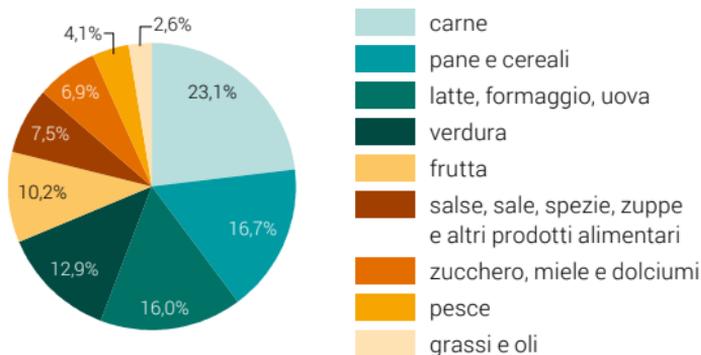


numero medio di persone per economia domestica: 2,2

Fonte: UST – Indagine sul budget delle economie domestiche

© UST 2018

Spese delle economie domestiche per alimenti, 2015



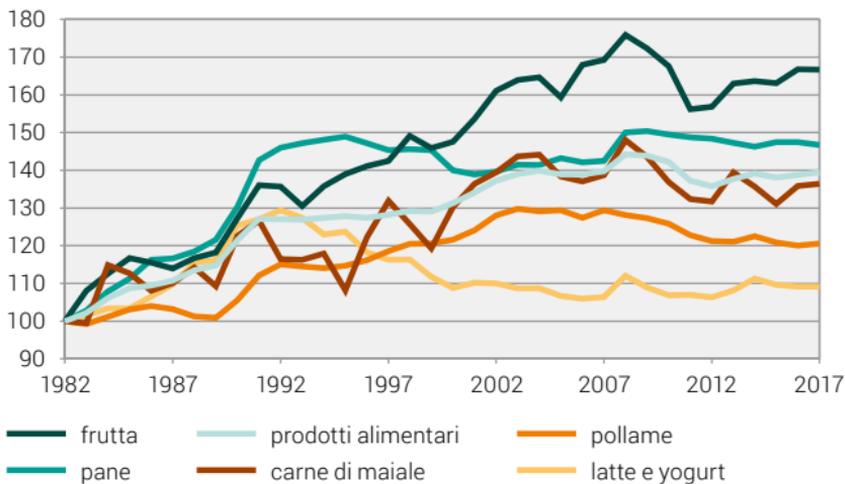
numero medio di persone per economia domestica: 2,2

Fonte: UST – Indagine sul budget delle economie domestiche

© UST 2018

Indice nazionale dei prezzi al consumo

Indice dicembre 1982 = 100



Fonte: UST – Indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC)

© UST 2018

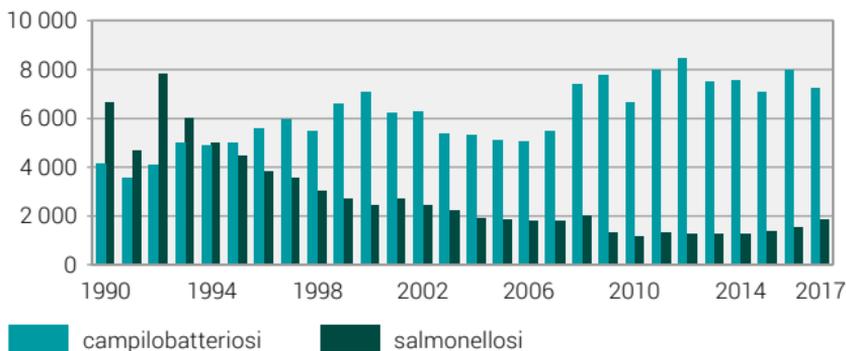
Nel 2015, le economie domestiche hanno destinato circa il 12% del proprio budget, ovvero in media 1200 franchi al mese, all'alimentazione, pasti e bibite al ristorante compresi. La carne è stata la voce di spesa alimentare più cospicua, con circa 132 franchi al mese, seguita dal gruppo «pane e prodotti a base di cereali».

Nel complesso, tra il 1982 e il 2017 i prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati quasi del 40%. In questo gruppo di merci sono saliti al di sopra della media i prezzi di frutta e pane, mentre l'andamento di quelli del latte e dello yogurt, nello stesso periodo, è stato al di sotto della media.

Epidemie di origine alimentare

Zoonosi manifestatesi più spesso nell'uomo

Numero di casi



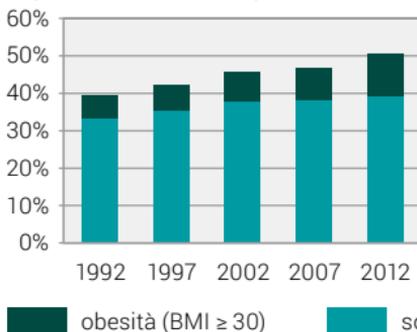
Fonte: UFSP – Epidemiologia

© UST 2018

Sovrappeso e obesità

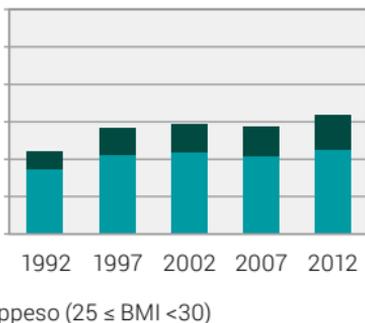
Uomini

Popolazione residente di più di 15 anni



Donne

Popolazione residente di più di 15 anni

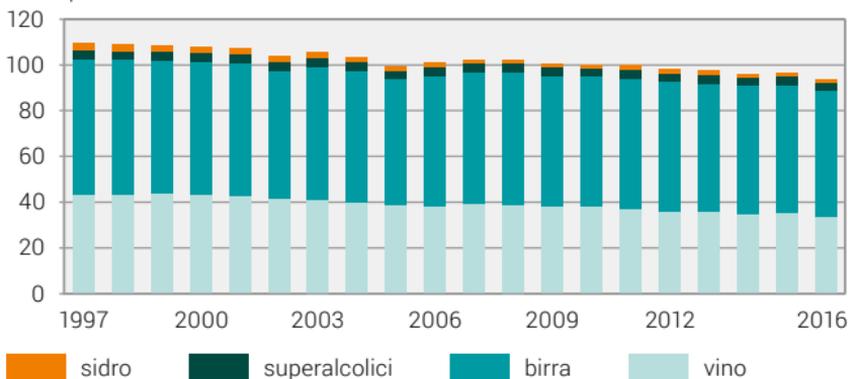


Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera

© UST 2018

Consumo di bevande alcoliche

In litri per abitante e all'anno



Fonte: RFA – Alcol in cifre

© UST 2018

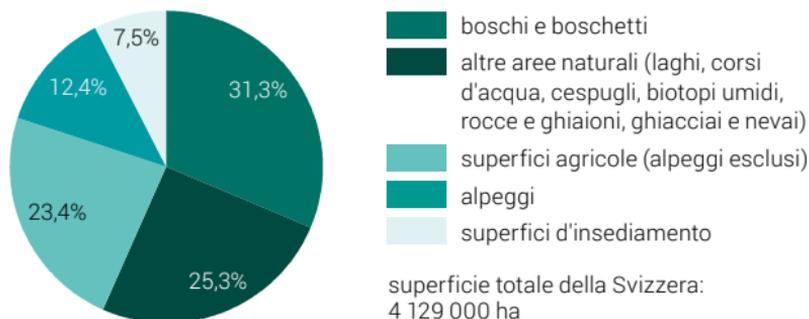
Le epidemie di origine alimentare si manifestano principalmente quando il cibo non viene sufficientemente riscaldato o è avariato. Da tempo, la più comune zoonosi è l'enterite da campilobatteriosi. La principale fonte di infezione è il consumo di carne cruda. La salmonellosi, invece, si manifesta più raramente che negli anni '90, grazie soprattutto a un'efficace lotta alle galline ovaiole infette.

La percentuale di persone in sovrappeso o obese è aumentata tra il 1992 e il 2012: nel 2012, circa il 51% degli uomini e il 32% delle donne ne erano colpiti.

A lungo termine il consumo di alcol tende a diminuire. Nel 2016 la birra era la bevanda alcolica più consumata (in media 55 litri pro capite), davanti al vino (34 litri).

7 Ambiente

Utilizzazione del suolo, 2004/2009¹



¹ superfici rilevate tra il 2004 e il 2009

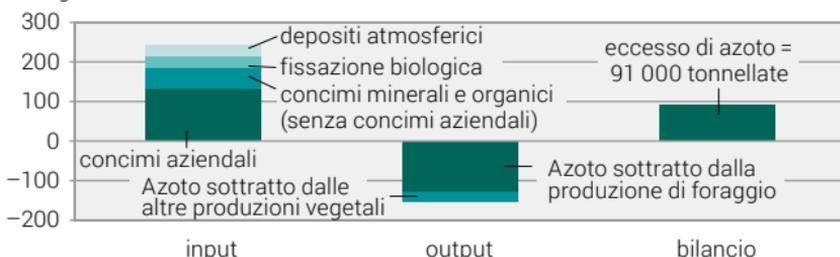
Fonte: UST – Statistica della superficie (NOAS04)

© UST 2018

Bilancio di azoto delle superfici agricole, 2015¹

Quantità di azoto apportate e sottratte al suolo agricolo

In migliaia di tonnellate



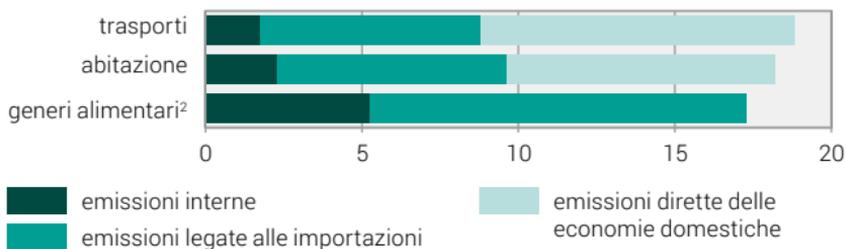
¹ secondo il metodo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)

Fonte: UST – Bilancio di azoto

© UST 2018

Impronta di gas serra delle economie domestiche secondo le categorie di spesa, 2015¹

Milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti



¹ studio pilota. Gas serra considerati: CO₂, CH₄ e N₂O

² prodotti alimentari, bevande alcoliche e non, tabacco

Fonte: UST – Contabilità ambientale

© UST 2018

La superficie agricola e gli alpeggi coprono insieme più di un terzo della superficie totale della Svizzera. Tra il 1985 e il 2009 sono stati persi 850 km² di questa superficie, pari alla dimensione del Cantone del Giura.

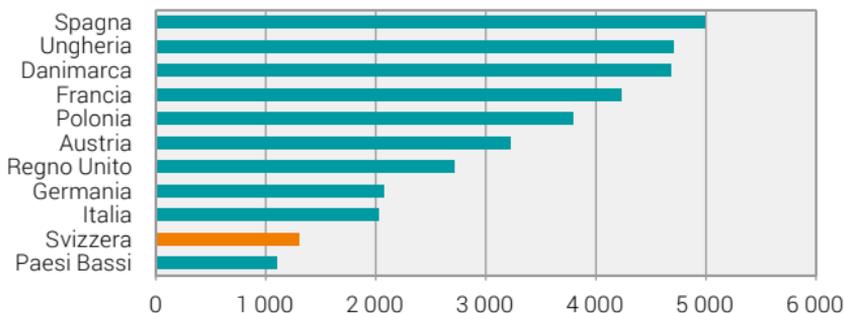
Considerata nel lungo periodo, l'eccedenza di azoto sulla superficie agricola (inclusi gli alpeggi) è in calo: secondo il bilancio di azoto nel 2015 si è prodotta un'eccedenza di 60 kg/ha. Negli anni '90 era ancora superiore agli 80 kg/ha all'anno. Una volta immesso nell'ambiente, l'azoto può trasformarsi in sostanza nociva (come ammoniaca nell'aria o come nitrato nelle acque sotterranee).

Nel 2015 la domanda finale di prodotti alimentari della popolazione svizzera ha generato gas a effetto serra dell'ordine di 17 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti. Questa cifra comprende i gas emessi in Svizzera e quelli emessi all'estero, «nascosti» nelle importazioni.

8 Confronti internazionali

Superficie agricola utile pro capite, 2013

In m² pro capite



Fonte: Eurostat – Censimento agricolo

© UST 2018

Commercio internazionale di alimenti, bevande e tabacco, 2016

Bilancio in milioni di EUR

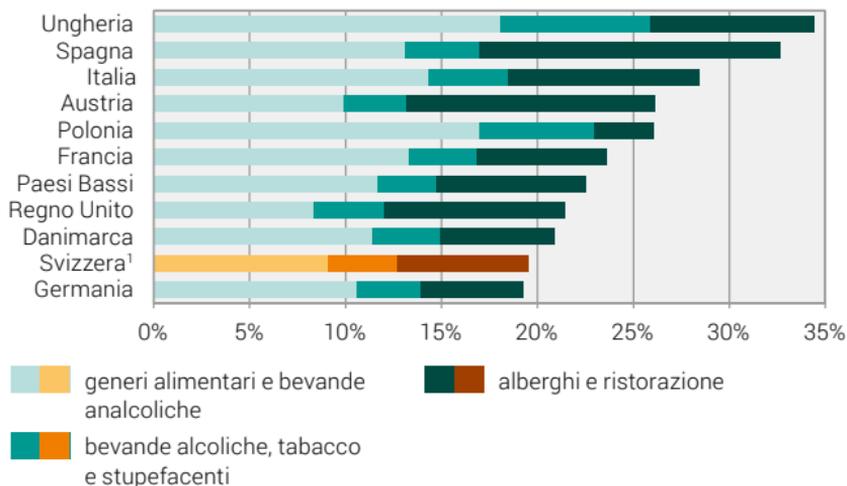


Fonte: Eurostat

© UST 2018

Spese delle economie domestiche per l'alimentazione, la ristorazione e gli alberghi, 2015

In % delle spese totali per il consumo finale delle economie domestiche



¹ provvisorio

Fonti: Eurostat; UST – Conti nazionali

© UST 2018

La Svizzera, come i Paesi Bassi, rientra tra i Paesi europei con la minore superficie agricola utile pro capite. Nel 2013 sono stati destinati all'agricoltura 1300 m² pro capite.

Nel 2016 il Regno Unito, la Germania e la Svizzera hanno importato, in termini di valore, più prodotti alimentari di quanti ne hanno esportati.

Nel 2015, nell'UE28, in media il 25% delle spese di consumo era destinato all'alimentazione.

9 Indicatori cantonali

Popolazione e aziende, 2015

Cantoni	Popolazione in migliaia	Aziende agricole	Caseifici ¹	Panifici ¹	Grandi supermercati ¹ (1 000–2 499 m ²)	Ristoranti ¹
ZH	1 466	3 599	20	205	56	2 987
BE	1 017	10 891	132	227	46	2 238
LU	399	4 691	42	89	12	723
UR	36	584	10	10	0	125
SZ	154	1 637	8	36	8	452
OW	37	649	14	12	2	93
NW	42	450	13	6	1	85
GL	40	375	3	11	3	120
ZG	122	573	7	22	5	259
FR	307	2 910	111	60	10	642
SO	266	1 384	6	54	8	627
BS	192	11	0	33	6	539
BL	283	936	0	36	11	457
SH	80	573	0	12	2	211
AR	55	725	9	10	1	185
AI	16	475	1	10	1	68
SG	499	4 112	68	125	22	1 346
GR	197	2 407	32	54	11	806
AG	654	3 407	4	101	27	1 163
TG	267	2 660	38	50	12	636
TI	352	1 130	12	64	9	1 310
VD	773	3 637	63	147	33	1 817
VS	336	3 191	33	66	16	1 399
NE	178	834	15	39	5	447
GE	485	390	1	68	22	1 506
JU	73	1 022	5	17	4	197
Svizzera	8 327	53 253	647	1 564	333	20 438

¹ provvisorio

Desiderate maggiori informazioni?

Consultate il sito:

www.statistica.admin.ch → Trovare statistiche → 07 – Agricoltura e selvicoltura

Per abbonarsi alla newsmail:

www.statistica.admin.ch → Servizi → Contatto → Abbonamento NewsMail

Per ulteriori informazioni:

- Agroscope (www.agroscope.ch)
- Ufficio federale dell'agricoltura UFAG/
Rapporto agricolo (www.blw.admin.ch/
www.agrarbericht.ch)
- Ufficio federale della sicurezza
alimentare e di veterinaria USAV (www.usav.admin.ch)
- Ufficio federale dell'ambiente UFAM (www.bafu.admin.ch)
- Amministrazione federale
delle finanze AFF (www.efv.admin.ch)
- Amministrazione federale
delle dogane AFD (www.afd.admin.ch)
- Eurostat (ec.europa.eu/eurostat)
- FAO (www.fao.org)
- Union Suisse des Paysans USP (www.sbv-usp.ch)

Ordinazioni

Tel. 058 463 60 60

Fax 058 463 60 61

order@bfs.admin.ch

Prezzo

gratuito

Download

www.statistica.admin.ch (gratuito)

Numero UST

947-1800

**La statistica
conta per voi.**

www.la-statistica-conta.ch